

# Rassegna Stampa

Figline e Incisa

15 - 21 aprile 2013

Kadnronos

**CORRIERE FIORENTINO**

ANSA

IL **NUOVO**  
Corriere di Firenze

**QN** LA NAZIONE  
Quotidiano Nazionale

Il Sole  
**24 ORE**

il **Reporter**

LA STAMPA

**la Repubblica**

TOSCANA  
OGGI SETTIMANALE  
REGIONALE  
DI INFORMAZIONE

**CORRIERE DELLA SERA**



Comune di  
Figline Valdarno

Responsabile Comunicazione  
Comune Figline e Incisa Valdarno  
Samuele Venturi

328.0229301 - 055.9125255

[s.venturi@comune.figline-valdarno.fi.it](mailto:s.venturi@comune.figline-valdarno.fi.it)

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



Comune di  
Incisa in Val d'Arno



## **FIGLINE**

### **No all'assemblea Oggi sciopero alla Pirelli con Landini**

**SCIOPERO** di un'ora per ogni turno di lavoro proclamato per oggi dai delegati della Rsu Fiom e Fiom Cgil alla Pirelli di Figline, perché la direzione aziendale ha negato il permesso di indire un'assemblea all'interno della fabbrica alla quale far partecipare il segretario generale della Fiom Maurizio Landini. L'azienda, secondo una nota, avrebbe rifiutato «imputando scarsa chiarezza nelle intenzioni dei sindacati». L'assemblea si terrà ugualmente oggi alle 10,30 davanti ai cancelli della Pirelli e vi parteciperà lo stesso Landini. «Si tratta di un comportamento inedito nella storia dell'azienda — spiega Moreno Razzolini della Fiom Cgil —, per questo è stato proclamato lo sciopero con il comizio del segretario generale». Ma non manca la polemica tra sigle sindacali. «Abbiamo appreso da una lettera lasciata alla portineria — dichiarano i delegati Fim-Cisl — delle assemblee indette dalla Fiom con una lettera a firma Rsu Pirelli; una lettera che rappresenta una gravissima scorrettezza nella sostanza e nella forma, dal momento che la maggioranza della stessa Rsu non ne era al corrente».



## **INCISA**

### **L'ultimo saluto a Di Stefano Chiesa gremita al Vivaio**

«**ABBIAMO PERSO un bravo compagno di viaggio, un collaboratore serio, corretto e impegnato, un amico del quale tutti sentiremo la mancanza.** E' il sindaco di Incisa Fabrizio Giovannoni, che con le lacrime agli occhi ha pronunciato questa frase dall'altare della chiesa del Vivaio dove si sono svolti i funerali dell'assessore Mauro Di Stefano, in una chiesa gremita di amici, compagni di partito, autorità con i gonfaloni dei comuni vicini che lo hanno voluto accompagnare durante il suo ultimo viaggio. Di Stefano era stimato da tutti, e lo hanno dimostrato le centinaia di persone che per tutta la domenica e ieri si sono alternate nella camera ardente allestita nella sala consiliare del Municipio, cittadini che hanno conosciuto Mauro per le sue molteplici attività sia come amministratore sempre pieno di iniziative, che come uomo che figurava, fra l'altro, fra i fondatori della società di pallavolo e del gruppo degli arcieri incisani, presenti con il proprio gonfalone. Il consigliere regionale Pieraldo Ciucchi lo ha ricordato anche come "compagno socialista", sempre pronto a dare una mano a chi ne avesse bisogno. Alla fine un lungo applauso ha salutato il feretro.

**Paolo Fabiani**



Data: 16 / 04 / 2013 Pagina: 20

## **FIGLINE: SINDACI PIZZAIOLI PER IL COMUNE UNICO**

**ORGANIZZATA** dal 'Comitato per il Sì', domani alle 20, alla pizzeria del Circolo Arci di Matassino, a Figline, si svolgerà la "pizzata dell'unificazione" che vedrà davanti ai fornelli i sindaci di Figline, Incisa, Castelfranco e Piandiscò.

## Figline Assemblea con Landini Stabilimento Pirelli a rischio vendita Duello Fiom-Cisl

FIGLINE — In piedi su un pick-up, nel piazzale davanti ai cancelli della Pirelli di Figline, il segretario generale della Fiom, Maurizio Landini (nella foto Valdarnopost), ha parlato ai lavoratori della fabbrica e ai rappresentanti di altre sei grandi aziende metalmeccaniche toscane: «C'è urgente bisogno di una legge sulla rappresentanza che garantisca democrazia all'interno delle fabbriche — ha detto — e che permetta ai lavoratori di esprimersi con il voto sul contratto e su tutti gli aspetti che riguardano la vita delle aziende». Landini non ha mancato di lanciare una polemica contro

la dirigenza dello stabilimento Pirelli, che ha precluso i locali della fabbrica all'assemblea.

La Fiom, che ha indetto uno sciopero per far partecipare i lavoratori al comizio, è stata però criticata dagli altri sindacati: «L'azienda ha tutte le ragioni, l'assemblea non era stata convocata in modo regolare — spiega Alessandro Beccastrini di Fim

Cisl — è una follia che Fiom, che da noi è anche in minoranza, tenti di dividere i lavoratori in un momento così delicato». Il sindacalista si riferisce alla volontà del gruppo Pirelli di mettere in vendita gli stabilimenti che producono lo steelcord (il filo metallico interno agli pneumatici), compreso l'impianto figline, che dà lavoro a 390 persone.

Da parte sua Fiom replica: «Evidentemente — dice il segretario regionale Cesare De Sanctis — ha dato fastidio che un personaggio del calibro di Landini abbia sottolineato le contraddizioni dell'accordo stretto a dicembre tra la Pirelli e gli altri sindacati».

Giulio Gori

## Serristori, l'Asl assicura: l'ospedale sarà potenziato

FIGLINE — Se la lista di opposizione «Salvare il Serristori» paventa il ridimensionamento dell'ospedale valdarnese e invita per questo i cittadini a votare no al referendum sul Comune unico con Incisa, dall'Asl arrivano rassicurazioni sul futuro del Serristori: in una lettera inviata ai sindaci dei due paesi, Riccardo Nocentini e Fabrizio Giovannoni, il direttore dell'Asl 10, Paolo Morello, promette l'introduzione di specialità come la chirurgia della mano, la chirurgia plastica e oculistica e il day surgery ginecologico. «L'ufficio del personale sta procedendo all'assunzione di due anestesisti rianimatori e due radiologi» assicura Morello, che annuncia il rafforzamento di oncologia e si impegna a salvaguardare chirurgia generale, medicina e ortopedia. Le garanzie sono state messe «nero su bianco», commentano i due sindaci, che ora parlano di «un Serristori davvero potenziato». (G.G.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Tensione

Sciopero e riunione nel piazzale. «Così si dividono i lavoratori, una vera follia»





Data: 17 / 04 / 2013 Pagina: 16

## **FIGLINE All'Istituto Ficino dibattito dei donatori 'Fratres'**

**"CELIACHIA e donazioni di sangue e midollo". Saranno questi gli argomenti in programma per sabato durante l'incontro, promosso dai donatori del gruppo 'Fratres' di Figline, dalle 17 in poi nell'aula magna dell'Istituto Ficino, in piazza San Francesco. Apriranno il dibattito il presidente dei 'Fratres' di Figline, Giuseppe Veneri, e Claudio Zecchi, dei 'Fratres' della Provincia. In chiusura parlerà il dottor Giura, dell'Associazione italiana celiachia.**



FIGLINE IL SEGRETARIO FIOM-CGIL ALL'ASSEMBLEA DAVANTI AI CANCELLI

## Futuro Pirelli, arriva anche Landini

**BISOGNA** vigilare sul futuro della Pirelli, perché i messaggi che arrivano non sono rassicuranti. Parlando dal "pick up" parcheggiato davanti alla portineria dello stabilimento figlinese Maurizio Landini, segretario generale della Fiom Cgil, ha partecipato all'assemblea promossa dai rappresentanti Fiom della Rsu all'esterno della fabbrica.

«La Pirelli cerca un partner per produrre la steel-cord, che non rientra più fra le produzioni strategiche del gruppo — ha commentato Landini — pertanto occorre seguire le varie trattative e vedere dove queste ci portano»; il rischio è che se il partner è uno straniero bisogna vedere dove questo sposta la produzione e con quanta manodopera, cioè se la sede della

“cordicella metallica” rimane a Figline: «E se sono qui — ha aggiunto — è proprio perché la questione deve essere monitorata costantemente». Qualche sindacalista della Fiom ha fatto sapere che le tre

### FRONTE POCO UNITO

**All'iniziativa non hanno aderito Fim Cisl e Uilm che sono maggioranza**

organizzazioni sindacali hanno chiesto, assieme alle Rsu, un incontro con la direzione aziendale. Davanti ai cancelli della fabbrica una cinquantina d'operai e striscioni di varie Rsu della provincia e del Valdarno, e logicamente non sono mancate le polemiche

per la mancata adesione all'assemblea da parte di Fim e Uilm: «Hanno perso un'occasione importante — ha detto Paolo Mugnai, della Fiom —, perché dopo la cassa integrazione che da tempo è in atto nella Pirelli bisogna stare uniti per affrontare i problemi, affrontare assieme le preoccupazioni, e non ci sembra sia il momento di discutere sull'organizzazione di un'assemblea».

L'assemblea si è svolta fuori dai cancelli in quanto l'azienda non ha concesso alla Fiom di farla svolgere all'interno, lo stesso Landini, temendo che l'effetto Fiat arrivi anche alla Pirelli, ha sollecitato una legge che garantisca a tutti i lavoratori le rappresentanze sindacali all'interno delle fabbriche.

**Paolo Fabiani**

## Comune unico, scatta il conto alla rovescia Una scelta storica che potrebbe disegnare il futuro delle nuove generazioni

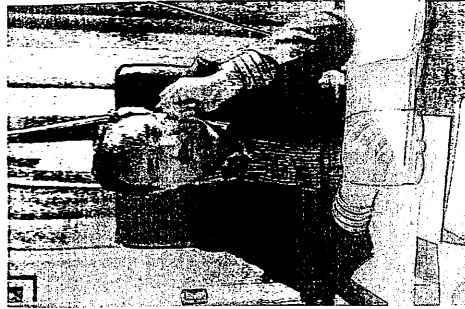
di PAOLO FABIANI

**E' INIZIATO** il conto alla rovescia per decidere sul Comune Unico fra Incisa e Figline, una scelta storica per i cittadini dei due paesi che servirà a disegnare il futuro per le nuove generazioni. Sono circa 18mila gli aventi diritto al voto, i partiti sono tutti favorevoli alla fusione perché sul tappeto ci sono diversi milioni che possono rilanciare l'economia, 27 per l'esattezza, tutti già compresi nei bilanci dei due comuni e diventeranno spendibili grazie alla sospensione del Patto di Stabilità; inoltre, come previsto dalla legge, fra Regione e Stato arriveranno finanzia-



Riccardo Nocentini

barriere architettoniche nell'intero territorio; 300mila circa per la sistemazione delle scuole; 650mila euro verranno destinati per la manutenzione degli impianti sportivi e per il nuovo campo di calcio di Palazzolo.



Fabrizio Giovannoni

PER la manutenzione dei cimiteri di Figline e Incisa andranno 230mila euro, mentre una grossa fetta, 14 milioni, serviranno per le 'casse d'espansione' e la manutenzione dei torrenti. Con i soldi per la 'fusione', oltre

che alla riduzione delle imposte saranno utilizzati per costruire un nuovo asilo nido allo Stecco e la riqualificazione del vecchio campo sportivo di Incisa, un impianto che dovrebbe lasciare spazio ad una nuova area urbana.

**LA NASCITA** del Comune Unico non può prescindere dalla riorganizzazione dei servizi, degli uffici municipali che, nonostante l'accorpamento, resteranno aperti come adesso. In ognuno ci sarà la sede di alcuni assessorati, peraltro già previsti nel nuovo organigramma: mancano soltanto i nomi, ovviamente. La modernizzazione e la riorganizzazione passeranno at-

traverso lo sviluppo dei sistemi informatici, con il completamento della Rete Wi-Fi gratuita; sono previsti adeguamenti per la raccolta differenziata dei rifiuti e la nascita della Casa della Salute con il Serapistori punto di riferimento 'H24'. Adesso la parola passa ai cittadini: "Mi aspetto che il Sì vinca in maniera netta — ha commentato il sindaco di Figline, Riccardo Nocentini — perché nei tantissimi incontri fatti con i cittadini e in quelli promossi dalle varie associazioni c'è stata sempre molta partecipazione". "Io spero che molta gente vada a votare — ha detto il suo collega incisano Fabrizio Giovannoni —, perché questa è l'occasione per un grosso cambiamento nella vita pubblica dell'intera comunità».

**«Spero che molta gente vada a votare: è un'occasione per un grosso cambiamento»**

traverso lo sviluppo dei sistemi informatici, con il completamento della Rete Wi-Fi gratuita; sono previsti adeguamenti per la raccolta differenziata dei rifiuti e la nascita della Casa della Salute con il Serapistori punto di riferimento 'H24'. Adesso la parola passa ai cittadini: "Mi aspetto che il Sì vinca in maniera netta — ha commentato il sindaco di Figline, Riccardo Nocentini — perché nei tantissimi incontri fatti con i cittadini e in quelli promossi dalle varie associazioni c'è stata sempre molta partecipazione". "Io spero che molta gente vada a votare — ha detto il suo collega incisano Fabrizio Giovannoni —, perché questa è l'occasione per un grosso cambiamento nella vita pubblica dell'intera comunità».

**«C'è stata molta partecipazione fra i cittadini e le associazioni. Spero in una vittoria netta»**

menti per 12 milioni di euro a fondo perduto, denaro, questo, che sicuramente verrà destinato ad abbassare le imposte. Comunque, in occasione del Referendum, le amministrazioni comunali hanno diffuso un opuscolo dove si spiega la sostanza del progetto, cominciando proprio dalla riduzione di Imu e Irpef (abbassare l'Imu costerà 270mila euro, mentre ne occorrono 340mila per abbassare l'Irpef). Per quanto riguarda invece i 27 milioni, 2 saranno spesi per la viabilità nei due "ex" comuni (un percorso pedonale nel Castello di Incisa, una rotatoria in via Copernico a Figline, sistemazioni di marciapiedi e manutenzione stradale con segnaletica nuova ovunque), 400mila euro andranno per abbattere le



FUORI DAL CORO

## Clara Mugnai: 'C'è chi dice no'



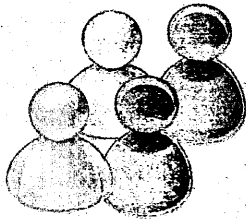
**FUORI DAL CORO** dei "Sì" alla fusione fra Incisa e Figline si colloca il Comitato per il Serristori, con Clara Mugnai (nella foto) che distribuisce un volantino con il titolo "Apre il comune unico, chiude l'ospedale Serristori" invitando i cittadini ad andare a votare "No" al referendum. "Adesso - si legge - tutti gli sforzi dell'amministrazione sono rivolti alla realizzazione del Comune Unico, non c'è più spazio per i problemi veri della cittadinanza. Cosciente di questo, la Regione si appresta a dare il colpo definitivo al Serristori trasformandolo praticamente in un ambulatorio. Vogliamo incondizionatamente il mantenimento dell'ospedale con tutti i suoi attuali reparti, e il pronto soccorso H 24. Per questo motivo - conclude il Comitato - come forma estrema di protesta e di tutela non ci rimane che la scelta di boicottare il Comune Unico andando a votare, e votare No".

**P.F.**

## VERSO IL COMUNE UNICO

### POPOLAZIONE

**FIGLINE**  
**17.000**  
ABITANTI



**INCISA**  
**6.000**  
ABITANTI



### IL NUOVO ASSETTO:

Con il Comune Unico la popolazione sarà di oltre 23.000 abitanti

Ci sarà un solo sindaco e un solo consiglio comunale con circa 100mila euro di risparmio l'anno

Per i primi tre anni verrà sospeso il Patto di Stabilità e verranno sbloccati 27 milioni di euro già inseriti nei due bilanci per realizzare o progettare opere pubbliche

L'obiettivo è di ridurre anche Imu e Irpef ai residenti

## Ai seggi con la Circolare

COME sperimentato in occasione delle elezioni di febbraio, domenica riparte la circolare fra Incisa e Figline, quel collegamento su gomma che rientra nei programmi di fusione per garantire un servizio urbano per una maggiore mobilità nel territorio. «Al momento – spiega Piero Alterini, titolare della Compagnia che effettua il servizio – si tratta di un collegamento che va dalla frazione figlinese del Porcellino fino a quella incisana di Palazzolo in funzione dei seggi aperti per il referendum, ma quando entrerà a regime le corse toccheranno le stazioni ferroviarie, l'ospedale, i distretti sanitari, e tutti gli altri luoghi di interesse per i cittadini». Praticamente si tratta di una prova generale, a costo zero per le attuali municipalità, di quello che porterà il Comune Unico, una vasta area che deve essere unita anche dai mezzi pubblici.

### QUANDO SI VOTA: SEGGI APERTI DOMENICA E LUNEDÌ

SEGGI per il referendum aperti domenica dalle 8 alle 22 e lunedì dalle 7 alle 14. Poi inizierà lo scrutinio che si dovrebbe concludere in un paio d'ore. Occorre presentarsi al seggio muniti di documenti di riconoscimento e basta avere compiuto 18 anni il 21 aprile 2013.



## Festa a Incisa nel teatro per l'unione con Figline

INCISA — Una grande festa per convincere i compaesani ad appoggiare la fusione tra Incisa e Figline. A due giorni dal referendum, domani il Comitato per il sì al Comune unico organizza una evento al Teatro del Vivaio di Incisa. Dalle 17 alle 20, si avvicenderanno gli spettacoli curati da numerose associazioni valdarnesi: ginnastica ritmica, danza, lo spettacolo di prosa *Briganti!... Partigiani in minore*, le canzoni interpretate da Mariangeia Pilato e Giuseppe Surace e, infine, la musica, con il quartetto di clarinetti dell'associazione Schumann e con la Coral Alessandri. All'iniziativa parteciperanno anche i due sindaci, di Figline Riccardo Nocentini e Incisa Fabrizio Giovannoni (*da sinistra nella foto*). Il comitato per il Sì al Comune unico è nato due mesi fa, dopo l'esperienza dei laboratori partecipativi voluti dalle due amministrazioni.

(Giulio Gori)

## Il Comune Unico val bene una pizza

### FIGLINE-INCISA Ultime iniziative prima di votare. Nostro sondaggio sul nome

di PAOLO FABIANI

**ULTIME** battute prima di entrare in cabina e dire "Sì" o "No" alla fusione di Incisa con Figline, ultime ore e ultime iniziative per sottolineare agli elettori l'importanza di costituire un Comune Unico che rilanci anche l'economia e consenta di ridurre le tasse. Nessuno fa previsioni su quale sarà la percentuale di cittadini che andranno a votare, di certo l'entusiasmo sta crescendo a vista d'occhio in questi ultimi giorni e la gente tende ad informarsi per conoscere i vantaggi che si potranno ottenere.

**AL MATASSINO** l'altra sera erano circa un centinaio a mangiare le pizze preparate dai sindaci di Inci-

sa, Giovannoni, Figline, Nocentini, e Pian di Scò, Betti, (mancava Castelfranco perché impossibilitato a partecipare) che fra una "margherita" e una "napoli" hanno parlato di Comune Unico e dell'occasione che rappresenta per il futuro.

**LA CHIUSURA** della campagna referendaria invece è in programma per oggi pomeriggio nel Teatro Vivaio di Incisa con una manifestazione che avrà momenti artistici e

istituzionali: «E' stato deciso di chiudere mostrando le eccellenze artistiche e culturali del territorio — ha spiegato Gianfranco Mazzotta, del 'Comitato per il Sì' che ha promosso l'iniziativa —, si esibiranno scuole di musica e di danza, attori con il gruppo "L'altra storia", e per chiudere si avrà la performance dei cantanti Mariangela Pilato e Giuseppe Surace accompagnati da un quartetto di clarinetti e dalla corale Alessandria».

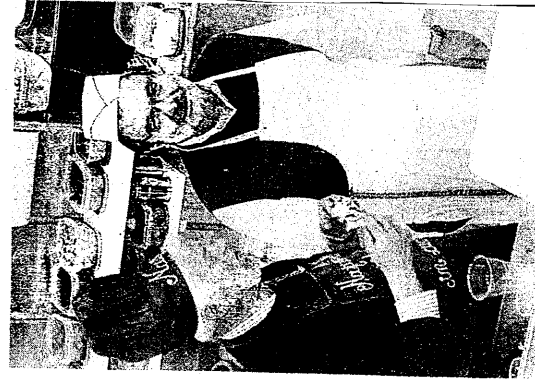
**INTANTO** è partito alla grande il sondaggio lanciato da "La Nazione" per chiedere ai cittadini quale nome vorrebbero dare al nuovo comune di Incisa-Figline, indicazioni che poi saranno le istituzioni a decidere se accettare o meno.



ON LINE

Come vorresti che si chiamasse il nuovo Comune Unico di Figline e Incisa? Diccelo su:

[www.lanazione.it/firenze](http://www.lanazione.it/firenze)



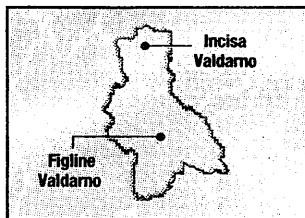
INFARINATI Betti e Giovannoni

»» **Figline-Incisa**

## Subito giù Imu e Irpef Il programma dei pionieri

È il primo Comune d'Italia sopra i 15 mila abitanti a correre verso la fusione con un campanile vicino: «La nostra è una sfida lungimirante e moderna» dice il sindaco di Figline, Riccardo Nocentini. Così, di fronte al Leone figliese (17300 abitanti) l'Orso incisano (6400) rischia di sembrare semmai un topolino. Ma sull'altro fronte il sindaco Fabrizio Giovannoni è sicuro: «Le fusioni convergono soprattutto ai comuni piccoli — dice — che altrimenti rischiano di non assicurare più i servizi essenziali ai cittadini».

Conti alla mano, il nuovo gigante del Valdarno fiorentino, che si chiamerebbe «Comune di Figline e Incisa», potrebbe godere di maggiori entrate per 1,5 milioni di euro e risparmi per 500 mila euro all'anno, tanto che le due amministrazioni hanno già stilato il programma del nuovo campanile: abbassare Imu e Irpef, realizzare il nuovo asilo dello Stecco e ristrutturare il campo sportivo di Incisa. E grazie allo sblocco, per tre anni, del patto di stabilità saranno liberati altri venti milioni di euro per le casse d'espansione sull'Arno, l'edilizia scolastica, la viabilità e le barriere architettoniche. Un processo in corso da quat-



Figline è il primo Comune d'Italia sopra i **15 mila** abitanti (**17.300**) a fondersi con un altro. **Incisa** ne ha circa **6.400**. Se sarà fusione il Comune avrà circa **1,5 milioni** di entrate in più. Nella foto i due sindaci Nocentini e Giovannoni

tro anni però non poteva non incontrare ostacoli sulla propria strada: ecco, perciò che Clara Mugnai, leader della lista d'opposizione figliese «Salvare il Serristori», chiede ai cittadini di votare No come atto di desistenza in difesa dell'ospedale valdarnese, che potrebbe essere a rischio ridimensionamento. Le amministrazioni tuttavia si fanno forti di un lungo percorso di cui sono stati protagonisti i laboratori partecipativi dei cittadini. E incassano i Sì di Confindustria e Cna. A tutto questo si aggiunge il nuovo Valdarno F.C., la squadra di calcio che ha riunito i settori giovanili delle due compagini locali, mettendo così fine all'ultima delle rivalità tra due campanili che si separarono nel 1829. Le reciproche burle quattrocentesche, degne del Decamerone, tra Figline e Incisa sembrano ormai lontane. E mentre l'assessora incisana Tamara Ermini ricorda l'emozione degli immigrati alla notizia della possibilità di partecipare al voto («È la cosa più bella del mondo» le fu detto), il sindaco Nocentini conta in un'affluenza del 30% sui 18380 cittadini aventi diritto al voto.

**Giulio Gori**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## **MATASSINO: IMPIANTI SPORTIVI DEDICATI A FONDELLI**

**DOMANI** alle 16, con una cerimonia alla quale parteciperanno l'ex Ct azzurro Alfredo Martini e Franco Chioccioli, vincitore del Giro del 1991, il Comune di Figline intitola a Ugo Fondelli, fra i fondatori della Ciclistica Figliese, gli impianti sportivi di Matassino.

### **FIGLINE**

#### **Tensione al Serristori**

**TORNA** alta la tensione sul Serristori visto che dalla Regione non arriva alcun messaggio rassicurante sul suo futuro, dopo che l'assessore Marroni ha annunciato di voler tagliare posti letto nei piccoli ospedali. Non considerando la lettera inviata dal direttore generale dell'Asl 10 che invece parla di assunzioni e rilancio del presidio figliese, oggi (ore 13,30) si terrà un'assemblea dei lavoratori.

# Comune Unico, la carica dei diciottomila Figline e Incisa al voto per la sinergia del futuro

## Seggi aperti per il referendum domani dalle 8 alle 22 e lunedì dalle 7 alle 15

di **PAOLO FABIANI**

**SONO 18.380** gli elettori incisani e figlinesi che domani dalle 8 alle 22 e lunedì dalle 7 alle 15 potranno entrare in cabina per votare "Sì" o "No" alla fusione dei due comuni, un appuntamento destinato a cambiare il corso della storia per le future generazioni. Oltre agli iscritti nelle liste elettorali, potranno votare anche i cittadini "comunitari", extracomunitari e apolidi che abbiano fatto domanda e siano residenti nel territorio da almeno cinque anni. Si vota nel seggio indicato sulla propria tessera elettorale, a Figline le sezioni aperte saranno 19 per un totale di 13.353 elettori (6.424 maschi e 6.929 femmine), quella più numerosa, con 976 iscritti, è quella di San Biagio.

**LE NOVITÀ**, sempre a Figline,

riguardano 18 giovani che si re-cheranno per la prima volta al seggio, e questa volta i maschi (11) superano le femmine (7), mentre l'elettore "meno giovane" è una signora di 105 anni; infine sono 23 i cittadini che hanno chiesto di vo-

### CURIOSITÀ

**Due grandi elettrici: a Figline una donna di 105 anni e a Incisa una signora di 102**

tare. Passando a Incisa ovviamente i numeri sono più piccoli, infatti gli elettori sono 5.027 (2.451 maschi e 2.576 femmine), le sezioni sono soltanto 6, la più numerosa è la n° 5 nella quale sono iscritti i residenti nelle "case sparse", Loppiano, Poggio alla Croce per un totale di 1.036 elettori. Anche a Incisa l'elettore "meno giovane" è una si-



**Seggio a Figline in occasione delle ultime consultazioni elettorali** cui il voto è valido con qualsiasi percentuale di elettori, non importa cioè superare la metà più uno degli aventi diritto.

**COME** per le altre consultazioni, gli uffici elettorali dei due comuni resteranno aperti anche oggi dalle 9 alle 19 per il rilascio delle

tessere e degli eventuali duplicati, e saranno aperti anche domani fino alle 22 e lunedì fino alle 15. Quanti avranno invece la necessità di farsi accompagnare nella cabina elettorale possono recarsi presso gli appositi uffici comunali con idonea certificazione medica che attesti le difficoltà fisiche, così come deve presentare apposita richiesta al comune chi avesse difficoltà per raggiungere il seggio elettorale.

**INTANTO** prosegue il sondaggio 'on-line' fra i cittadini di Incisa e Figline che vogliono proporre un nome per il nuovo Comune, un nome che ovviamente abbia attinenza con le due municipalità le quali, qualora i "Sì" prevalgano sui "No", dalla primavera del 2014 cesseranno l'attività... singola.



Data: 20 / 04 / 2013 Pagina: 4-5

# Comune unico Svolta storica

*Figline e Incisa, Piandiscò e Castelfranco: due paesi in uno*

**LA CAMPAGNA** referendaria è chiusa e adesso la parola passa ai cittadini, 18.305 fra maschi e femmine, che fra domani e lunedì sono chiamati ad esprimersi sulla fusione fra Incisa e Figline e Castelfranco e Piandiscò. Le urne verranno aperte domani alle 8 e saranno chiuse alle 22, mentre lunedì si vota dalle 7 alle 15, i seggi sono già pronti assieme al piccolo esercito di presidenti e scrutatori. Trattandosi di consultazione referendaria aperta anche ai cittadini extracomunitari, o apolidi, questi devono essere residenti da almeno cinque anni nel territorio di Incisa e Figline, mentre potranno votare regolarmente i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea iscritti nelle liste elettorali aggiunte. Sono ammessi al voto i cittadini italiani che abbiano compiuto 18 anni alla data del 21 aprile, si vota nel seggio indicato nella propria tessera

elettorale, come avviene normalmente in tutte le altre consultazioni, e qualora qualcuno l'avesse smarrita può recarsi in Municipio per averne una nuova. Al seggio verrà consegnata una sola scheda con la domanda "Siete favorevoli alla proposta di istituire il Comune di Figline e Incisa Valdarno mediante fusione dei comuni di Figline Valdarno e Incisa in Valdarno, di cui alla proposta di legge n.172?". Naturalmente c'è solo da marcare con un Sì o con un No le due alternative stampate nella scheda. Lo scrutinio inizierà subito dopo la chiusura dei seggi, almeno in teoria le procedure per lo spoglio dovrebbero essere abbastanza veloci, visto che chi va in cabina è convinto di esprimere un voto, quindi ci sono solo da dividere i "Sì" dai "No", e anche se l'intero corpo elettorale si presentasse al seggio in due o tre ore tutto dovrebbe essere concluso. Ma il condizionale è d'obbligo.





Data: 20 / 04 / 2013 Pagina: 21

L'INIZIATIVA In cinquecento in strada per solidarietà: tra loro anche i sindaci Nocentini e Giovannoni

# Camminata Calcit con i ragazzi

**UNA BELLA CAMMINATA** per il Comune unico e il Calcit Valdarno Fiorentino. All'iniziativa organizzata dall'Atletica Futura insieme alle scuole dei due paesi hanno partecipato più di 500 persone. I grandi protagonisti sono stati i bambini.

E' stata una mattinata di festa, quella di sabato scorso: il Comune unico e il Calcit - la onlus da sempre impegnata nella battaglia ai tumori - hanno camminato a braccetto. I partecipanti - sotto un bel sole primaverile - hanno affrontato a piedi i settechilometri che da piazza della Memoria arrivano in piazza Ficino.

Alla manifestazione hanno preso parte anche i sindaci Riccardo Nocentini e Fabrizio Giovannoni con gli assessori Caterina Cardì, Daniele Raspini e Massimo Bigoni, i presidenti dei Consigli comunali, Massimo Morandini e Paola Cibra, e anche l'onorevole David Ermini.

Poi all'arrivo nel cuore di Figline, su un palco allestito a festa, sono state premiate le squadre che hanno partecipato al torneo di pallavolo tra le scuole medie di Figline, Incisa e Matassino.

Il neodeputato figlinese Ermini ha sottolineato la valenza storica della manifestazione. Rivolgendosi ai bambini ha sottolineato: "Un giorno potrete raccontare ai vostri nipoti questa giornata. Direte loro di aver contribuito alla nascita del comune unico".

Insomma "Incisa e Figline insieme per il Calcit Valdarno Fiorentino", ma anche "Tutti a rete per il Comune Unico", organizzata domenica mattina ai campi di Matassino (presenti anche rappresentative di Castelfranco e Pian di Scò), sono stati due eventi per lanciare lo sprint alla fusione dei comuni. E ormai siamo alle battute decise: domani e lunedì si tiene il referendum consultivo per l'unione di Figline e Incisa, ma anche di Castelfranco e Pian di Scò.



Data: 20 / 04 / 2013 Pagina: 27

## FIGLINE



### Vacanze per anziani Al via le iscrizioni

**ARRIVA l'estate e si aprono le iscrizioni per le vacanze estive per adulti dei Comuni di Figline, Incisa, Reggello e Rignano. I soggiorni organizzati per l'estate 2013 prevedono vacanze a Tarquinia Lido dal 17 giugno all'1 luglio (680 euro), Ischia Porto (dal 29 giugno al 13 luglio 846 euro, dal 13 al 27 luglio 781 euro), Ischia Forio (dal 29 giugno al 13 luglio 860 euro, dall'8 al 22 settembre 692 euro), Lido di Camaiore (dall'1 al 15 luglio 780 euro, dal 26 agosto al 9 settembre 798 euro), Andalo (dal 22 giugno al 6 luglio 705 euro), Rimini Viserba (dal 21 luglio al 4 agosto 692 euro).**

**Le adesioni possono essere effettuate presso la sede dell'Auser in piazza Don Bosco a Figline in orario 9-30-12 ogni martedì, giovedì e venerdì. All'atto dell'iscrizione devono essere presentati la dichiarazione Isee.**



Data: 20 / 04 / 2013 Pagina: 9

# Una strada, una discarica Multe salate per gli incivili

**LE DISCARICHE** abusive sono ancora all'ordine del giorno dell'amministrazione comunale di Figline, sorvegliato speciale il greto dell'Arno che tanta gente incivile ritiene un luogo adatto per smaltire i rifiuti. Qualche giorno fa anche il reparto elicotteristi dei carabinieri di Pisa ha sorvolato a lungo l'asta del fiume alla ricerca di eventuali "cumuli" di materiali inerti che spesso vengono scaricati abusivamente da qualche impresa costruttrice, ma ancora non sono stati resi noti i risultati. Discariche si trovano lungo i borri e i fossi, più o meno in campagna, ma ancora più gravi sono quelle che il martedì mattina, giorno di mercato, si trovano in pieno centro cittadino, nei vicoli. Comunque dopo l'aumento

dei controlli e l'applicazione delle nuove norme predisposte dall'assessore all'ambiente Danilo Sbarriti in sinergia con il Corpo di Polizia Municipale, sembra che tanta gente, almeno per quanto riguarda il centro cominci a capire che per i rifiuti ci sono gli appositi contenitori: "I controlli con l'ispettore ambientale e i vigili urbani, con il coordinamento del settore ambiente - ha commentato Sbarriti - stanno proseguendo con l'obiettivo di monitoraggio e applicazione delle sanzioni previste dal regolamento comunale, controlli - precisa - accompagnati dalle iniziative di sensibilizzazione, informazione e progettazione di nuove aree di porta a porta, che sono un obiettivo primario per il governo del territorio".

Sbarriti rileva anche una particolare collaborazione da parte dei cittadini, e molto spesso arrivano segnalazioni specifiche sia ad Aer che all'assessorato circa gli errati conferimenti di materiali nei diversi contenitori, o peggio ancora fuori dai cassonetti per creare tante discariche.

**IN PARTICOLARE** è stata presa di mira la stazione ecologica di via Roma, dove ogni giorno ci sono decine di sacchetti e scatoloni sparsi a terra, appena pulito ecco qua che all'indomani siamo punto e a capo. Ma in questo caso il fenomeno non dovrebbe andare per le lunghe, in quanto sarebbe già stato individuato un furgoncino che ogni sera arriva, scarica e riparte lontano da occhi indiscreti, visto che la stazione ecologica è situata dietro una grande siepe. Buone notizie arrivano anche dal comandante della Polizia Municipale, dottor Daniele De Sanctis, che continua ad elevare contravvenzioni a quanti vengono pescati in fallo, cioè quando l'ispettore ambientale apre i sacchetti "sospetti" e si riesce (quasi sempre) a risalire al proprietario del sacchetto che ha sbagliato e scatta la sanzione. Queste multe sono in aumento, e tutti i destinatari dovranno pagare, senza sconti, quanto previsto. Si tratta di decine di euro, a seconda della situazione, che serviranno da deterrente per effettuare una corretta raccolta differenziata dei rifiuti.

**Paolo Fabiani**



Data: 20 / 04 / 2013 Pagina: 8

**Paolo Fabiani**

**PARLARE** di atti vandalici a Figline e come il classico "sparare sulla Croce Rossa", cioè se salti un giorno vuol dire che si rifanno quello successivo e non sempre, ovviamente, i fatti finiscono in cronaca.

Purtroppo è un fenomeno, e non solo a Figline, che al momento parrebbe difficile arginare. Gli ultimi guai, questi giovani teppisti, perché di questo si tratta, li hanno creati nel parco di via Del Puglia dove hanno spaccato anche l'ultimo lampione acceso, visto che gli altri li avevano rovinati all'inizio di gennaio, così come sono stati spaccati i giochi per i bambini che frequentano il giardino (o quello che rimane) del Cassero, proprio sotto lo storico Mura di Figline. Da lì a piazza Ficino il passo è breve, quindi spaccare le fioriere è diventato quasi un hobby, o meglio una pessima abitudine, ma tant'è e bisogna prenderne atto, anche se quanto prima le cose sono destinate a cambiare, e i furbetti che verranno presi con le mani nella 'marmellata' oltre a pagare i danni verranno anche denunciati alla Procura della Repubblica.

"I tempi sono maturi - ha infatti sottolineato l'assessore Daniele Raspini -, infatti stiamo organizzando un particolare servizio di monitoraggio delle aree a rischio, cioè attiveremo un pattugliamento, forse anche notturno, con la polizia municipale,

mentre l'amministrazione comunale acquisterà una telecamera mobile da piazzare alternativamente in alcune zone cittadine, e appena qualcuno verrà identificato chiameremo i suoi genitori, in quanto, da alcune descrizioni fatteci dai cittadini - precisa Raspini -, si tratta di gruppi di teenager fra i 13 e i 19 anni, che non hanno alcun punto di riferimento dove trascorrere il tempo". Le aree a rischio sono in particolare i passaggi pedonali intorno alla stazione, dove

sistematicamente vengono rotte le lampade per creare una zona di buio dove i giovinastri possono fare il loro comodo nelle ore notturne (adesso il comune impianta quattro lampioni molto alti, in modo che nessuno possa arrivare alle lampade); un altro problema è rappresentato dal vicolo che collega via San Domenico al Cassero, trasformato in orinatoio e peggio, dove i teppisti si divertono a battere sulle porte, qualche volta spaccandole pure. Poi c'è la zona di piazza Ferrari, a ridosso del via-

le Galilei, dove invece la notte si divertono a giocare a pallone insultando quanti, e non sono pochi, abitano nelle vicinanze e vorrebbero dormire. Sta diventando una cosa impossibile e non è escluso che qualche volta si possa arrivare anche ad una spedizione punitiva nei confronti di certi giovani ai quali difetta maggiormente l'educazione e il rispetto per i diritti altrui "visto che nessuno fa nulla - hanno tuonato alcuni cittadini - vedremo di fare qualcosa noi. Poi staremo a vedere".

# I vandali arrivano ai parchi Rotti i giochi dei bimbi Controlli notturni dei vigili

Data: 20/04/2013 Pagina: 8-9

**Francesco Rossi**

Il rispetto verso il patrimonio pubblico è un dovere di tutti i cittadini. Coloro che di notte vanno a distruggere ciò che più gli aggrada solo per un mero passatempo



**Roberto Rigacci**

I vandali non sono soltanto a Figline, il problema coinvolge l'intero territorio. Oltre ad intensificare i controlli notturni bisogna intervenire sulla scuola



**Simone Mugnai**

Tutti sanno che i vandali che deturpano il territorio sono un branco di ragazzi, figlinesi e non, che si ritrovano in certe zone precise per decidere assieme cosa danneggiare



**Antonio Surace**

Certe cose sono compiute da gente incivile, che non si rende conto del danno che arreca alla comunità. Il vandalismo denota una completa mancanza di cultura e di rispetto



**Lorenzo Pampaloni**

Le istituzioni locali sostengono che per stroncare il fenomeno del vandalismo bisogna aumentare i pattugliamenti del territorio da parte dei vigili, ma il loro turno di lavoro finisce alle 20



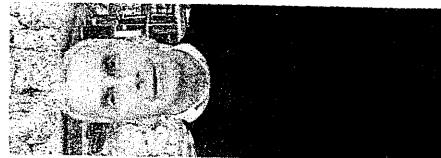
**Libertario Cardelli**

Il problema degli atti vandalici si può cercare di contenerlo aumentando i controlli, un monitoraggio del territorio che consenta di pescare qualcuno e scoraggiare altri



**Antonio Misseri**

Speriamo che queste generazioni comincino a maturare e si rendano conto dei danni che arrecano alla società. Chi si diverte a rovinare la 'cosa' pubblica dimostra di non avere rispetto



**Marco Camici**

Quello delle discariche abusive è un problema sociale, perché nonostante gli appelli e i tanti richiami nessuno è mai riuscito a fare qualcosa di concreto per risolverlo





Data: 20 / 04 / 2013 Pagina: 4

## Nocentini è deciso «Avremo meno costi e più servizi»

«**MI ASPETTO** che il Sì vinca in maniera netta, perché nei tantissimi incontri fatti con i cittadini, e nel corso delle iniziative organizzate dalle diverse associazioni ho sempre riscontrato grande entusiasmo e partecipazione». Riccardo Nocentini, sindaco di Figline alla seconda legislatura, non mette neppure in conto la possibilità che dallo scrutinio prevalgano i No che anche con una percentuale ridotta di votanti, trattandosi di referendum consultivo e non abrogativo, possano rimettere in discussione tutto il percorso compiuto finora. «La gente andrà sicuramente a votare – sottolinea Nocentini –, perché ormai ha capito che questo è un appuntamento con la storia, l'opportunità di rilanciare l'economia locale e realizzare quegli interventi che altrimenti resterebbero sulla carta. Votare il Sì al referendum significa dire sì al cambiamento, ed è quello che tutti i cittadini si auspicano». La prima riduzione, concreta dei costi è dovuta proprio al taglio di quelli della politica, perché dal 2014 ci sarà un solo sindaco, un solo consiglio comunale, quindi una sola giunta con cinque assessori, che, tradotto in soldoni, significa risparmiare almeno 100mila euro l'anno: «E questi particolari – aggiunge Nocentini – rappresentano altrettanti buoni argomenti per andare a votare Sì, così come lo è lo sblocco per tre anni del Patto di Stabilità, che fra i comuni di Incisa e Figline consente di mettere in circolazione molti milioni di euro. Pertanto ritengo di non avere dubbi sul risultato che uscirà lunedì dalle urne». Insomma Riccardo Nocentini è fiducioso che tutto andrà per il meglio e che nella primavera del 2014 nasca il paese più grande dell'intero Valdarno.

P. F.

Figline

## Giovannoni e il sì «Solo così i paesi avranno futuro»

«**MI AUGURO** che la gente vada a votare e faccia il segno sul Sì».

Fabrizio Giovannoni, sindaco di Incisa, lancia un invito a tutti i cittadini in vista dell'appuntamento di domani con le urne: «Perché con il Sì – precisa – c'è un'idea del futuro, c'è un progetto che ci può aiutare a mantenere e potenziare i servizi, trovare risorse per gli investimenti e per abbassare le tasse ai cittadini. Contrariamente, votando No – aggiunge Giovannoni –, prevarrebbero i conservatori, quelli che non vogliono cambiare e rimanere senza risorse, votando No, restando restando quindi come siamo, aumenta il rischio di dover tagliare qualche servizio. Zero risorse per gli investimenti significa non realizzare alcun intervento pubblico, e questa – ha aggiunto il sindaco – è la differenza fra votare Sì e votare No». Giovannoni alla vigilia del referendum ha lanciato quindi un vero e proprio grido d'allarme magari per allertare quanti, probabilmente, avevano scelto di non andare neppure a votare, anche se negli ultimi giorni c'è stato un forte risveglio verso questa opportunità che, in caso di vittoria del Sì, cambierà sicuramente la storia della comunità incisana. Il sindaco, peraltro alla sua ultima legislatura, vuole dare la «scossa» ai propri concittadini che hanno la possibilità di cambiare le cose, vuole lasciare un ricordo positivo della sua presenza come amministratore che ha portato Incisa ad unirsi con i «vicini» sorvolando sul campanilismo, ormai superato dalle nuove generazioni, che per decenni ha caratterizzato le due realtà: «Spero – conclude il sindaco – che la gente si renda conto di questa opportunità che ci viene offerta in maniera così favorevole».

Paolo Fabiani

Incisa

**FIGLINE-INCISA** SEGGI APERTI OGGI (8-22) E DOMANI (7-15)

# Comune Unico, ora si vota Il futuro in un «sì» o in un «no»

*Il progetto di fusione è diventato un modello nazionale*

di **PAOLO FABIANI**

**COMUNE UNICO:** urne aperte oggi e domani per decidere il futuro di Incisa e Figline. I seggi si apriranno alle 8 di oggi per chiudersi alle 22, domani si comincia alle 7 per finire alle 15, ora in cui inizierà lo spoglio delle schede e nel pomeriggio si avranno sicuramente i risultati. Gli iscritti a votare sono 18.380, 13.353 i figlinesi e 5.027 gli incisani.

Un cambiamento storico iniziato oltre un anno fa che adesso è arrivato il momento di confermare o smentire, di dire un "sì" o un "no". «L'importante è comunque andare a votare, perché sia in un senso che nell'altro i cittadini hanno il diritto-dovere di esprimere la propria opinione»: questo l'invito che i due sindaci Riccardo Nocentini e Fabrizio Giovannoni hanno fatto con la chiusura della campagna referendaria, così come un appello ad andare a votare è arrivato dalle varie forze politiche, sostenendo che questa che viene offerta oggi e domani sia an-



che un'occasione per tagliare i costi della pubblica amministrazione per circa 100.000 euro l'anno, un risparmio che si aggiunge agli introiti previsti dalla legge (12 milioni) in dieci anni che consentono alla futura amministrazione, se prevarranno i "sì", di poter abbassare le imposte (Imu e Irpef) per tutti i cittadini. Di parere opposto il Comitato per il Serristori: Clara Mugnai ha invitato i cittadini ad andare a votare "No" al referendum ritenendo che sia questa

«l'unica forma estrema di protesta e di tutela che rimane» per difendere il territorio.

**OLTRE CENTO** incontri hanno caratterizzato una lunga campagna di informazione durata diversi mesi, l'ultimo appuntamento si è svolto venerdì pomeriggio nel Teatro Vivaio di Incisa con uno spettacolo di canti, balli e recitazione che ha voluto mettere in mostra le eccellenze artistiche dei due comuni, un'occasione per ricordare l'appuntamento odierno e per consegnare attestati alle tante associazioni presenti nel territorio. Il progetto di fusione fra Incisa e Figline è stato preso come esempio a livello nazionale ed è nato dopo un lungo percorso formativo e istituzionale al quale hanno partecipato costituzionalisti, docenti universitari, ricerche di mercato e tecnici dei vari settori, un prototipo "sponsorizzato" dalla Regione, tanto che nel corso di quest'anno saranno addirittura 39 i comuni toscani che andranno alle urne per votare un referendum in tal senso.



**FIGLINE ASSEMBLEA DI TRE ORE DEI LAVORATORI. «LA REGIONE DIA CHIARIMENTI»**

## **Serristori, scatta lo stato di agitazione: «Difendiamolo»**

**PER DIFENDERE** il Serristori tutti pronti a scendere nuovamente in piazza, lavoratori e cittadini disposti ad attivare eclatanti iniziative se dalla Regione non arriveranno notizie rassicuranti. E' questo il risultato di un'assemblea svoltasi nel presidio sanitario figlinese organizzata dai Cobas della sanità e dalle Rsu del Serristori e di Firenze, alla quale sono intervenuti anche rappresentanti del Comitato Salvare il Serristori, del Prc e del Movimento 5 Stelle, con lo scopo di fare il punto sulle situazione che sta diventando sempre più insostenibile, anche per gli stessi operatori che devono sopperire alla mancanza di personale. «I lavoratori — recita infatti una nota — hanno espresso la loro preoccupazione per le ricadute sul futuro dell'ospedale e più in generale nella presenza del servizio sanitario pubblico nel Valdarno. E' emersa la contrarietà verso scelte politiche che de-

termineranno pesanti conseguenze nei servizi del presidio, determinando la possibilità che sparisca l'ospedale, o che comunque — precisano i Cobas —, cambi la sua vocazione divenendo altra cosa di quanto fino ad oggi ha rappresentato».

Dopo oltre tre ore d'assemblea (effettuata al di fuori dell'orario di lavoro) è stato indetto "lo stato d'agitazione dei lavoratori richiedendo chiarimenti sulle intenzioni di Regione e Asl verso il Serristori; è stato deciso di attivarsi perché i cittadini siano informati sui rischi conseguenti alla chiusura dell'ospedale e chiedere il coinvolgimento dei lavoratori della altre aziende valdarnesi, delle associazioni e delle varie organizzazioni, nonché promuovere una prima iniziativa pubblica affinché i cittadini possano esprimere la propria opinione.

**Paolo Fabiani**



Data: 21 / 04 / 2013 Pagina: 21

## **INCISA Studenti pittori alla scuola media**



**GLI STUDENTI** incisani delle scuole medie che hanno riempito di colori le aule della II A e II C. “Il progetto – spiega il profesor Mazzotta che con i colleghi Tullio e Vecchi ha promosso l’iniziativa – fa parte di un laboratorio che si è svolto per due ore una volta a settimana, per cinque settimane. I ragazzi hanno scelto disegni, colori, hanno stuccato i muri, e lavorato di buona lena, divertendosi pure”. Il laboratorio, co-finanziato dal Comitato dei genitori, è stato richiesto al sindaco dal consiglio comunale dei ragazzi.